



GUARDIA DI FINANZA
COMANDO REGIONALE LAZIO



ESPERIENZE OPERATIVE IN MATERIA DI FRODI COMUNITARIE

*a cura del Cap. Luca Filipponi
Comandante della Sezione Frodi Comunitarie
Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo PT di Roma.*



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



ARTICOLAZIONE DEL BRIEFING



COMPITI ISTITUZIONALI



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

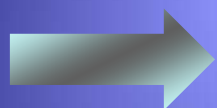


OPERAZIONI DI SERVIZIO



GUARDIA DI FINANZA

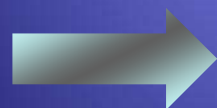
COMANDO REGIONALE LAZIO



LEGGE N. 189 DEL 1959



LEGGE N. 78 DEL 2000



D. LGS. N. 68 DEL 2001



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Con il Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68 viene attribuita al Corpo competenza generale per l'assolvimento delle funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del Bilancio pubblico, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea.

In particolare, tra i molteplici e delicati compiti, è stato demandato anche quello di "... prevenire, ricercare, e reprimere le violazioni in materia di diritti doganali, di confine e altre risorse proprie nonché le uscite di bilancio dell'UE ...".



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Per poter assolvere ai menzionati compiti, la Guardia di Finanza ha facoltà di esercitare i seguenti poteri di:

- **Polizia giudiziaria**, qualora l'attività sia iniziata su delega della Magistratura o comunque, anche se avviata di iniziativa, abbia poi portato all'individuazione di fattispecie di rilevanza penale;
- **Polizia Tributaria**, espressamente attribuiti dall'art. 30 della Legge n. 526 del 1999, art. 2 D.Lgs. n.68 del 2001 che richiama i poteri stabiliti dai DPR 600 del 1973, DPR 633 del 1972 ;
- **Polizia Amministrativa**, per effetto dell'estensione di tali poteri agli Ufficiali e Agenti di p.g. operata dal quarto comma dell'art. 13 della Legge 689 del 1981.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



LEGGE NR. 78 DEL 2000

(Articolo 4)

Delega al Governo per l'adeguamento dei compiti istituzionali, fermo restando l'articolo 1 della Legge n. 189 del 1959, prevedendo che la Guardia di Finanza eserciti le funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO (28 aprile 2006)

**Sancito il ruolo di primo piano della Guardia di Finanza
per la lotta alle frodi comunitarie**



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



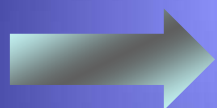
CRITERI OPERATIVI

- **Trasversalità:** esaltando l'approccio multidisciplinare, sin dalla fase di preparazione, in modo da poter aggredire i fenomeni di frode in materia di spesa partendo da diversificate fonti di innesco;
- **Contestualizzazione della frode individuata:** approfondendo l'investigazione per verificare l'eventuale esistenza di una più diffusa attività organizzata, posta in essere da soggetti e/o organismi che possono offrire una regia comune a fenomeni apparentemente scollegati;
- **Efficacia,** intesa in termini di ristoro dell'Erario e deterrenza verso i potenziali frodatori. Rientrano in tale ambito l'adozione di moduli ispettivi tesi al ricorso sistematico ad adeguate azioni di aggressione patrimoniale, ed il contenimento della spesa in chiave prospettica;
- **Replicabilità:** aggredendo le frodi con un approccio sistematico, mettendo cioè a frutto le esperienze già maturate e riproducendo percorsi che consentano di contrastare i fenomeni nel loro complesso, soprattutto nei settori connotati da alti livelli di "polverizzazione" delle provvidenze ed esiguità degli importi singolarmente erogati.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



**Evasione risorse proprie
dell'U.E. (dazi, prelievi agricoli)**



**Frodi in danno della Politica
Agricola Comune**



**Frodi in danno dei Fondi
Strutturali dell'U.E. e del
bilancio nazionale**



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Legge nr. 300 del 2000

Legge di ratifica della Convenzione (T.I.F.) che ha introdotto l'istituto della confisca «per equivalente» dei beni dei responsabili dei reati e delle società, nei casi di truffe per conseguire indebiti finanziamenti



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Confisca «per equivalente»



E' uno strumento di recupero dei finanziamenti in ambito penalistico



Nei casi di «Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche», «Malversazione a danno dello Stato» e «Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato», è ordinata la confisca dei beni che costituiscono il profitto o il prezzo del reato, ovvero, quando essa non è possibile, la confisca di beni per un valore corrispondente a tale prezzo o profitto («per l'equivalente»). Tale norma consente il ricorso al sequestro preventivo, già dalla fase delle indagini preliminari, senza attendere la conclusione del procedimento penale, a garanzia del recupero



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Specificità dell'azione di contrasto della Guardia di Finanza

Un'efficace azione di contrasto alle frodi finanziarie all'U.E. deve affiancare ai controlli di carattere amministrativo e contabile delle **Autorità di gestione, di certificazione e di audit** dei singoli programmi strutturali, i controlli complementari ed autonomi nonché molto più incisivi (in virtù degli ampi poteri d'indagine), svolti dalla **Guardia di Finanza**. Tali controlli sono innescati da criteri di rischio tipicamente di polizia ed investono le peculiari funzioni specialistiche del Corpo, i cui poteri - nell'attività di prevenzione e repressione della criminalità economica e finanziaria - consentono un approccio operativo di tipo "trasversale", inteso quale attività operativa che incide su più settori della complessiva missione istituzionale.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Specificità dell'azione di contrasto della Guardia di Finanza

Il ruolo chiave svolto dalla Guardia di Finanza in materia di frodi comunitarie ha portato a rivedere ed ammodernare le strutture specificamente adibite a questo settore operativo.

Attualmente, il dispositivo di contrasto alle frodi comunitarie si articola su due livelli:



LIVELLO CENTRALE



LIVELLO PERIFERICO



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



A livello centrale si collocano:

- il Comando Generale, cui spetta la missione di definire gli indirizzi strategici, l'alta direzione, la cura dei rapporti istituzionali e le relazioni internazionali;
- il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie, il cui compito è quello di supportare, attraverso l'utilizzazione delle tecniche di *project management*, la componente territoriale nella realizzazione di validi risultati.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



A livello periferico si collocano:

- I Gruppi e le Sezioni Tutela Spesa pubblica dei Nuclei P.T., presenti in tutti i capoluoghi di Provincia, curano in via continuativa e permanente tutti i servizi di contrasto alle frodi comunitarie, alla spesa pubblica nazionale ed all'accertamento di violazioni costituenti danni erariali;
- Gruppi, Compagnie, Tenenze e Brigate (Reparti Territoriali, che assicurano il controllo del territorio, l'esecuzione dei servizi di vigilanza fissa e dinamica ai fini doganali, il monitoraggio e l'analisi dei flussi commerciali internazionali all'interno delle strutture portuali, aeroportuali e di confine, gli accertamenti di routine e per il rilevamento dati, le attività di polizia giudiziaria connessa alla repressione di fatti illeciti rilevati nel corso dei normali servizi d'istituto ed eseguono, altresì, gli interventi programmati d'iniziativa.



GUARDIA DI FINANZA

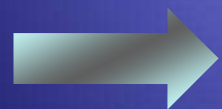
COMANDO REGIONALE LAZIO



**L'esperienza operativa ha permesso di
delineare:**



INDICI DI ANOMALIA SINTOMATICI DI FRODE



SISTEMI DI FRODE PIU' RICORRENTI



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Indici di anomalia

- **Esistenza di precedenti e pendenze in campo fiscale, a carico dei beneficiari sospettati di frode, specialmente quando già implicati in reati di emissione e/o utilizzo di fatture per operazioni inesistenti**
- **Presenza, tra i soggetti cointeressati alla gestione o al controllo delle aziende beneficiarie, di pregiudicati per reati particolarmente gravi, quali l'associazione per delinquere semplice o di stampo mafioso, il riciclaggio, la truffa, i delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro il patrimonio e contro la fede pubblica o in materia di bancarotta**



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Indici di anomalia

- **Collegamento delle aziende beneficiarie con consulenti e professionisti esterni che si sono affermati come veri e propri specialisti nell'acquisizione di erogazioni pubbliche, che spesso sfruttano contatti, metodi e tecniche d'intervento, finalizzati a porre in essere attività illecite;**
- **Impiego, come titolari o amministratori, di sospetti "prestanome" e "teste di legno" (che si sono prestati a fungere da «schermo» in precedenti operazioni illecite);**
- **Presentazione di polizze fideiussorie che non provengono da primarie aziende del settore o da società finanziarie, localmente conosciute per serietà ed affidabilità.**



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Indici di anomalia

- Entità dei finanziamenti in relazione alle potenzialità economiche e patrimoniali dei richiedenti, considerato che le linee di aiuto prevedono spesso l'intervento di un mix di risorse, che includono anche la quota di finanziamento a carico dell'impresa beneficiaria;
- Sede (solo formale) operativa di società avente il centro dei propri interessi in altra regione, quando viene richiesto il requisito della territorialità nel soggetto economico beneficiario;
- Soggetti beneficiari appartenenti al c.d. terzo settore, enti sia privati sia pubblici che, dietro una veste giuridica no profit, svolgono attività di natura commerciale ovvero nessuna concreta attività.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Sistemi di frode più utilizzati



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Sistemi di frode più utilizzati (F.S.E.)

- utilizzo di F.O.I., aventi per oggetto sia prestazioni specialistiche di docenza, tutoraggio e collaborazione ausiliaria, sia acquisti di beni strumentali (spese «gonfiate»);
- iscrizione a corsi formativi di ignari soggetti;
- fittizia interposizione di **altri soggetti** che, mediante emissione di F.O.I. parzialmente inesistenti, fanno «lievitare» i costi dei corsi.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Sistemi di frode più utilizzati (F.E.S.R.)

- **Ricorso al contratto «chiavi in mano»**, unicamente per «gonfiare» i costi, anche pianificando fuoriuscita di capitali;
- **acquisto di macchinari «usati»**, ove è previsto l'acquisto di «nuovi» macchinari;
- **fittizio aumento di capitale sociale**, quando richiesto dal piano di investimento;
- **false dichiarazioni di “avvenuto pagamento”**, rilasciate da fornitori compiacenti, al fine di perpetrare la truffa alla P.A., grazie alle quali il beneficiario può incassare i contributi.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Sistemi di frode più utilizzati (F.E.S.R.)

- ricorso a fornitori (fittizi) aventi sede all'estero, per ostacolare gli accertamenti degli Organi di vigilanza. Tali società spesso fanno capo, anche per il tramite di prestanome, allo stesso soggetto titolare del finanziamento; in tali casi, i pagamenti vengono regolarmente effettuati con bonifici bancari, ma, successivamente, le stesse somme rientrano nelle disponibilità del medesimo soggetto, su altri conti bancari all'estero;
- uso di fotocopie di titoli di credito, emessi dal soggetto beneficiario (solitamente assegni bancari), il quale li pone, successivamente, in visione alla banca concessionaria, «a garanzia» dell'avvenuto investimento. In realtà, i predetti titoli non vengono mai posti all'incasso dal compiacente (laddove non correo) fornitore del/dei bene/i.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Collaborazione con gli Enti e lo scambio informativo

L'esigenza di favorire una più incisiva azione di contrasto alle frodi comunitarie ha indotto la Guardia di Finanza a stipulare protocolli d'intesa con le Regioni, per lo scambio di informazioni nel settore degli aiuti per finalità strutturale.

Finalità:

- evitare sovrapposizione di controlli presso gli stessi soggetti economici, attuando un flusso di comunicazioni sistematico, anche al fine dell'azione di recupero dei finanziamenti indebitamente percepiti;
- favorire l'intervento del Corpo ogni volta che, nel corso dei controlli amministrativi dell'Ente, emergano profili-indice di fenomeni di criminalità economica o organizzata.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Collaborazione con gli Enti e lo scambio informativo

Da tenere in considerazione anche la previsione dell'art. 36 del D.P.R. nr. 600/73, secondo la quale:

«I soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettive o di vigilanza nonché gli organi giurisdizionali, requirenti e giudicanti, penali, civili e amministrativi e, previa autorizzazione, gli organi di polizia giudiziaria che, a causa o nell'esercizio delle loro funzioni, vengono a conoscenza di fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie devono comunicarli direttamente ovvero, ove previste, secondo le modalità stabilite da leggi o norme regolamentari per l'inoltro della denuncia penale, al comando della Guardia di finanza competente in relazione al luogo di rilevazione degli stessi, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovarli.».



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



OPERAZIONI DI SERVIZIO CONCLUSE



GUARDIA DI FINANZA
COMANDO REGIONALE LAZIO



OPERAZIONE PIOGGIA NEL DESERTO



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



FONDI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA (FES)

RESPONSABILI:

Società di capitali di diritto italiano;
Rappresentante legale.



OGGETTO:

AIUTI AI PAESI IN VIA DI
SVILUPPO

Indicazione di tecnici
qualificati ignari allo scopo di
conseguire un punteggio più
alto per l'aggiudicazione
dell'appalto



Successiva sostituzione
degli stessi anche attraverso
attestazioni fittizie

LAVORI DI SUPERVISIONE
ALLA REALIZZAZIONE DI
STRUTTURE DI INTERESSE
COLLETTIVO

Indicazioni di requisiti
economico-finanziari non
veritieri ovvero omissioni di
informazioni necessarie ai
fini dell'aggiudicazione
degli appalti



Realizzazione di partnership
create ad hoc con il solo
scopo di indurre in errore
l'Unione Europea





GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



ATTIVITÀ DI INDAGINE



ESAME
DOCUMENTAZIONE



ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE

RICHIESTE AD ALTRI
REPARTI DEL CORPO



ACQUISIZIONE
INFORMAZIONI



ATTIVITA' INVESTIGATIVE

ACCERTAMENTI
PATRIMONIALI

BANCHE DATI DEL CORPO



TRASMISSIONE
INFORMATIVA ALL'A.G.
ORDINARIA E CONTABILE



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



Repubblica del Mali

Progetto di controllo e supervisione per la realizzazione della strada Didieni-Diema



Repubblica del Benin

Progetto di controllo e supervisione per la costruzione e l'asfaltatura della strada Kandi-Banikoara



Repubblica del Benin

Bonifica città di Cotonou



PROGETTI FINANZIATI

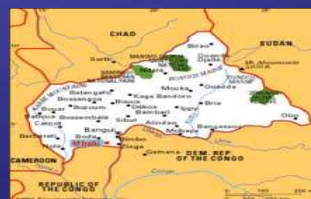
Congo Brazzaville

Progetto di controllo e supervisione per l'asfaltatura della strada Brazzaville-Kinkala



Repubblica Centro-Africana

Progetto di controllo e supervisione per l'asfaltatura della strada Bouar-Fambele



Congo-Kinshasa

Appoggio al piano nazionale sviluppo sanitario





GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



CONDOTTE ILLECITE

- Artificiosa sostituzione di tecnici qualificati (alcuni dei quali indicati a loro insaputa nelle offerte al fine di conseguire un punteggio più alto per l'aggiudicazione dell'appalto) con tecnici aventi minori capacità professionali, anche attraverso l'utilizzazione di certificazioni la cui riconducibilità ai soggetti indicati è stata dagli stessi disconosciuta;
- Presentazione, in fase di domanda di adesione ai bandi di gara, di dichiarazioni false, ovvero attraverso l'omissione di informazioni necessarie, al fine di consentire alla società di capitali l'indebita partecipazione alle gare d'appalto per l'aggiudicazione dei finanziamenti FES in argomento, in mancanza dei requisiti economici-finanziari e tecnici richiesti. In alcuni casi tali condotte sono state poste in essere attraverso la creazione di fittizie partnership, anche internazionali, create ad hoc, con il solo fine di indurre in errore l'Unione Europea, in realtà mai concretizzatesi in reali collaborazioni nell'esecuzione dei progetti finanziati.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



IPOTESI DI REATO

- Truffa ai danni della Comunità Europea (*art. 640 bis, c.p.*);
- Responsabilità societaria per violazione agli artt. 5 e 24 D.Lgs 8 giugno 2001, n.231.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



ESITO INDAGINI

- 1 soggetto segnalato responsabile di indebite percezioni di contributi comunitari;
- 1 società segnalata per violazione degli artt. 5 e 24 del D.Lgs 8 giugno 2001, n.231.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



ESITO INDAGINI

- L'ammontare delle indennità indebitamente constatate ammonta a oltre 9 milioni di Euro, di cui:
- € 6.121.335,09, quali contributi percepiti;
- € 2.966.293,74, quali contributi concessi ma non ancora percepiti.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



SEGNALAZIONI:

- All'A.G. competente per violazione dell'art. 640 bis c.p.;
- alla Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per il Lazio;
- Organismi competenti dell'Unione Europea.



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LAZIO



L'AZIONE DI CONTRASTO ALLE FRODI PROSEGUE...



...GRAZIE PER L'ATTENZIONE...